



ARCIDIOCESI DI AGRIGENTO

UFFICIO DIOCESANO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA  
UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE PER L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA

VIA DUOMO, 100 - 92100 AGRIGENTO  
DIREZIONE 0922 490050 - SEGRETERIA 0922 490051 - FAX 0922 520370 EMAIL IRC@DIOCESIAG.IT

## Il Cantiere della formazione IdR

### Premessa:

Alla luce delle indispensabili motivazioni ideali ci sono alcuni tratti significativi della figura e del compito del docente di religione cattolica, che riguardano la figura, la missione, l'idoneità la spiritualità, l'appartenenza ecclesiale, la professionalità, le competenze relazionali e l'impegno nella scuola

Tutto questo esige una presa di coscienza dell'essere docente IRC, comprendere la presenza e l'esercizio di alcune doti che sono proprie di ogni docente nella scuola, ma che sono presenti nella vita cristiana,; e oltre

la capacità progettuale e valutativa,  
relazionalità, creatività,  
apertura all'innovazione,

è importante riscoprire

la motivazione umana e cristiana dell'essere docente IRC,  
la riscoperta del proprio cammino di fede,  
la propria spiritualità e l'appartenenza ecclesiale.

Raggiungere questi traguardi che aiutano a maturare sotto l'aspetto professionale, umano e spirituale. è uno degli **scopi primari della formazione e dell'aggiornamento dei docenti di religione.**

Lo sforzo che la Chiesa in Italia va facendo in questo campo è ampio, articolato e ricco di iniziative, con grande impiego di energie, di persone e di mezzi. Ad esso corrisponde da parte degli insegnanti di religione **una generosa disponibilità** che suscita ammirazione e merita ringraziamento. E' importante quindi consolidare e potenziare le attività esistenti, fare ogni sforzo organizzare percorsi di formazione e di aggiornamento dei docenti di religione sul piano della loro specifica professionalità.

E' il lavoro che L'ufficio Diocesano IRC, nella componente dell'equipes formativa, vuole cercare di attuare mettendosi a servizio di tutti IdR.

Facciamo nostro l'invito rivolto dal Papa agli insegnanti di religione a *"non sminuire il carattere formativo del loro insegnamento e a sviluppare verso gli alunni un rapporto educativo ricco di amicizia e di dialogo tale da suscitare nel più ampio numero di alunni, anche non esplicitamente credenti, l'interesse e l'attenzione per una disciplina che sorregge e motiva la loro ricerca appassionata della verità"*

### Lo stile sinodale

**L'icona biblica: La casa di Betania Lc 10,38-42. Mentre erano in cammino":** c'è un **cammino insieme** a Gesù (un "sinodo"). Luca aveva indicato poco prima la composizione del gruppo che accompagnava il Maestro: "In seguito egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni" (Lc 8,1-3). Questo gruppo che cammina con il Maestro è il primo nucleo della Chiesa

**Entrò in un villaggio**". Gesù non evita i villaggi, ma insieme al gruppo dei discepoli e delle discepole li attraversa, incontrando persone di ogni condizione. Sulle strade e nei villaggi il Signore ha predicato, guarito, consolato; ha incontrato gente di tutti i tipi – come se tutto il “mondo” fosse lì presente – e non si è mai sottratto all’ascolto, al dialogo e alla prossimità

**“Una donna, di nome Marta, lo ospitò”** nella sua casa. Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato. Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come “case di Betania”:

**“Maria (...), seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi”**. L’accoglienza delle due sorelle fa sentire a Gesù l’affetto, gli offre ristoro e ritempra il cuore e il corpo: il cuore con l’ascolto, il corpo con il servizio. Marta e Maria non sono due figure contrapposte, ma due dimensioni dell’accoglienza, innestate l’una nell’altra in una relazione di reciprocità, in modo che l’ascolto sia il cuore del servizio e il servizio l’espressione dell’ascolto

### **Obbiettivo dell’ufficio**

Il servizio per l’insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C) si prende cura di tale insegnamento presso tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio dell’arcidiocesi di Agrigento, ad esclusione dell’Università. In particolare, coerentemente con le indicazioni della CEI ha i seguenti compiti:

**Sostenere,  
accompagnare,  
aiutare e  
verificare**

gli stessi nello svolgimento del loro compito scolastico, per quanto di competenza ecclesiastica; *Curare la loro formazione permanente, direttamente o indirettamente.*

### **Il cantiere della formazione**

**“Maria (...), seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi”**. L’accoglienza delle due sorelle fa sentire a Gesù l’affetto, gli offre ristoro e ritempra il cuore e il corpo: il cuore con l’ascolto, il corpo con il servizio. Marta e Maria non sono due figure contrapposte, ma due dimensioni dell’accoglienza, innestate l’una nell’altra in una relazione di reciprocità, in modo che l’ascolto sia il cuore del servizio e il servizio l’espressione dell’ascolto. Gesù non critica il fatto che Marta svolga dei servizi, ma che li porti avanti ansiosamente e affannosamente, perché non li ha innestati nell’ascolto. Un servizio che non parte dall’ascolto crea dispersione, preoccupazione e agitazione: è una rincorsa che rischia di lasciare sul terreno la gioia. Papa Francesco ricorda in proposito che, qualche volta, le comunità cristiane sono affette da “martalismo”. Quando invece il servizio si impernia sull’ascolto e prende le mosse dall’altro, allora gli concede tempo, ha il coraggio di sedersi per ricevere l’ospite e ascoltare la sua parola; è Maria per prima, cioè la dimensione dell’ascolto, ad accogliere Gesù, sia nei panni del Signore sia in quelli del viandante.

Il servizio necessita, dunque, di radicarsi nell’ascolto della parola del Maestro (“la parte migliore”, Lc 10,42): solo così si potranno intuire le vere attese, le speranze, i bisogni. Imparare dall’ascolto degli altri è ciò che una Chiesa sinodale e discepolare è disposta a fare.

Si apre il **cantiere della formazione spirituale**, che focalizza l’ambito dei servizi e ministeri ecclesiali, per vincere l’affanno e radicare meglio l’azione nell’ascolto della Parola di Dio e dei fratelli: è questo che può distinguere la diaconia cristiana dall’impegno professionale e umanitario.

## La proposta vuole percorrere questo itinerario:

- ✓ *La carta d'identità dell'educatore cristiano: risposta ad una "Chiamata"*  
(Novembre)
- ✓ *La Passione dell'educatore: una "Missione" d'amore.*  
(Marzo)
- ✓ *La Professionalità dell'idr: competenze didattiche e relazionali.*
- ✓ *La scuola e l'IRC. Impegni per gli IdR e prospettive per l'IRC: valutazione, certificazione delle competenze, nuove indicazioni.*  
(Luglio)

## Calendario

- **Incontri di formazione IdR nelle zone pastorali**

**Tema:** *La carta d'identità dell'educatore cristiano: risposta ad una "Chiamata"*

- *Lunedì 28 novembre :Parrocchia San Gregorio Agrigento*
- *Martedì 29 Novembre:Parrocchia Santa Chiara Canicatti*
- *Mercoledì 30 novembre: Parrocchia Loreto Perriera Sciacca*

- **Ritiro Spirituale natalizio**

*Mercoledì 21 dicembre Parrocchia San Gregorio Agrigento*

- **Incontri di formazione IdR nelle zone pastorali**

**Tema:** *La Passione dell'educatore: una "Missione" d'amore*

- *Lunedì 6 marzo: Parrocchia San Gregorio Agrigento*
- *Martedì 7 marzo: Parrocchia Santa Chiara Canicatti*
- *Mercoledì 8 marzo: Parrocchia Loreto Perriera Sciacca*
- 

- **Ritiro Spirituale pasquale**

*Lunedì santo 3 aprile: Parrocchia San Gregorio Agrigento*

- **Incontri di formazione IdR residenziale: Parrocchia S. Gregorio Agrigento**

**Temi:**

- ❖ *La Professionalità dell'idr: competenze didattiche e relazionali.*
- ❖ *La scuola e l'IRC. Impegni per gli IdR e prospettive per l'IRC: valutazione, certificazione delle competenze, nuove indicazioni.*
- *Lunedì 3 luglio:Docenti Infanzia e primaria (ruolo, incaricati, aspiranti, curricolari)*
- *Martedì 4 luglio: Docenti secondaria (ruolo, incaricati, aspiranti)*

*Gli incontri di formazione nelle zone pastorali sono fatti per avere un contatto più diretto tra i docenti, per poter fare meglio i laboratori, per essere più presenti nel territorio.*

***Se qualcuno non può essere presente nella propria zona può partecipare nelle altre zone. L'importante è: essere presenti per il desiderio e il piacere di incontrarsi, comunicare, relazionarsi, condividere e crescere insieme; questo è e deve essere lo spirito che deve guidarci negli incontri.***

*“La formazione, secondo i documenti Cei, è l'elemento cardine per mantenere l'idoneità. Spetta a tutti, docenti di ruolo e aspiranti : partecipare , desiderare di incontrarsi, condividere per crescere insieme nella professionalità e , nella spiritualità e nell'umanità.”(documenti Cei)*